

**ISTITUTO COMPRENSIVO
VIA DELLE ALZAVOLE
ROMA**

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado**

	La scuola si impegna a...	La famiglia si impegna a ...	L'alunno si impegna a...
OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Proporre un'offerta formativa rispondente ai bisogni dell'alunno e alla promozione del successo formativo. • Promuovere il talento e l'eccellenza, sostenere gli alunni in situazioni di disagio, contrastare ogni forma di pregiudizio. • Ascoltare gli alunni e calibrare gli interventi, sulla base dei bisogni formativi manifestati; coinvolgerli e motivarli allo studio e alla ricerca. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, capire, condividere il Piano dell'Offerta Formativa e sostenere l'Istituto nell'attuazione di questo progetto. • Farne materia di riflessione con i propri figli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare la presentazione del Piano dell'Offerta Formativa da parte dei Docenti e intervenire con domande e suggerimenti. • Considerare la Scuola come un impegno importante. • Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto e il patto Educativo di Corresponsabilità tra scuola e famiglia.
RELAZIONALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Creare un clima sereno e accogliente, favorendo e promuovendo le maturazioni di comportamenti ispirati ai valori della solidarietà e della convivenza civile. • Rafforzare il senso di responsabilità e guidare gli alunni all'osservanza delle norme di comportamento e di sicurezza, stabilendo regole certe e condivise. 	<ul style="list-style-type: none"> • Instaurare un dialogo costruttivo con i Docenti, nel rispetto della loro libertà di insegnamento e competenza valutativa. • Condividere le linee educative al fine di impostare un'azione coerente ed efficace. • Impartire ai figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere un comportamento rispettoso nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del Personale non docente, dei compagni. • Accettare il punto di vista degli altri, sostenere con correttezza la propria opinione, senza utilizzare termini offensivi o lesivi. • Rispettare le diversità personali e culturali, contribuendo alla costruzione di rapporti sempre più allargati e solidali.

<p style="text-align: center;">INTERVENTI EDUCATIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire un clima scolastico positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto. • Far conoscere e rispettare le norme di comportamento. • Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli alunni. • Adottare provvedimenti disciplinari, come previsto dal Regolamento di Istituto, in caso di comportamenti non adeguati. • Promuovere la cultura della mediazione, mettendo in atto procedure di riparazione utili a ristabilire un nuovo patto di convivenza, in cui siano pienamente affermati i diritti di libertà, sicurezza e sviluppo per tutti gli individui. 	<ul style="list-style-type: none"> • Firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione, facendo riflettere il figlio, ove opportuno, sulle finalità educative delle comunicazioni stesse. • Non esprimere opinioni o giudizi negativi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei figli, per non creare in loro disorientamento. • Confrontarsi con i docenti, circa gli interventi educativi e didattici, nella sede opportuna ed in maniera civile. • In caso di provvedimenti disciplinari, discuterne con i propri figli, sollecitando la riflessione critica/autocritica sugli episodi accaduti. • Condividere con la scuola la possibilità che il proprio figlio/figlia prenda parte alla pratica della mediazione sia come potenziale parte in conflitto, sia come potenziale mediatore. • Evitare di “giustificare” in modo troppo parziale il proprio figlio. • Controllare che l'abbigliamento dei ragazzi e delle ragazze sia adeguato al luogo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Dedicarsi assiduamente all'impegno scolastico. • Partecipare alle attività individuali e/o di gruppo in modo attivo e responsabile. • Riflettere con adulti e compagni sui comportamenti corretti da adottare. • Riflettere su eventuali richiami ricevuti. • Impegnarsi a migliorare sempre il proprio comportamento e il proprio rendimento scolastico. • Acquisire la cultura della mediazione per affrontare i conflitti che possono sorgere nella vita quotidiana e per rispondere a episodi di violenza a scuola. • Rendersi disponibile ad attuare la pratica della mediazione sia come possibile parte confliggente, sia come possibile mediatore.
<p style="text-align: center;">PARTECIPAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la presenza e la partecipazione degli studenti, delle famiglie, degli operatori scolastici e del territorio alle attività proposte. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tenersi aggiornata sull'attività scolastica dei propri figli verificando il diario. • Partecipare agli incontri scuola-famiglia documentandosi sul profitto di ciascuna disciplina. • Concedere il permesso di utilizzo di qualsiasi immagine del proprio figlio realizzata durante attività scolastiche a soli scopi documentativi e didattici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio in orario scolastico ed extrascolastico. • Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe.

<p style="text-align: center;">INTERVENTI DIDATTICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i bisogni formativi espliciti e non. • Rilevare le carenze e individuare gli obiettivi da conseguire. • Predisporre interventi di aiuto, consulenza, assistenza e supporto per lo studio individuale. • Progettare interventi di sostegno e recupero. • Progettare interventi di approfondimento e potenziamento. • Mettere in atto strategie innovative e proporre agli studenti attività, anche di tipo laboratoriale. • Guidare gli studenti a valorizzare il patrimonio culturale. • Programmare verifiche al termine di ogni percorso didattico. • Spiegare i criteri di verifica e di valutazione. • Distribuire e calibrare i carichi di studio. • Verificare sistematicamente lo studio per abituare l'alunno ad una corretta applicazione e sviluppare il metodo di studio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere periodicamente contatto con gli insegnanti. • Collaborare con gli insegnanti per l'attuazione di eventuali strategie di recupero e approfondimento. • Aiutare il figlio ad organizzare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche in modo adeguato e proporzionato. • Controllare che il proprio figlio abbia eseguito con cura i compiti assegnati dopo aver consultato il diario. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sul proprio impegno scolastico e sul proprio metodo di studio e apportarvi i correttivi necessari. • Impegnarsi assiduamente nello studio per raggiungere gli obiettivi formativi e didattici. • Compilare e consultare il diario per eseguire regolarmente i compiti assegnati. • Svolgere i compiti con ordine e precisione.
<p style="text-align: center;">PUNTUALITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire la puntualità e continuità del servizio scolastico. • Curare le comunicazioni scuola-famiglia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare l'orario d'ingresso. • Limitare il minimo indispensabile le assenze, le uscite o le entrate fuori orario. • Giustificare sempre eventuali assenze o ritardi per garantire la regolarità della frequenza scolastica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare l'ora di inizio delle lezioni. • Far firmare sempre gli avvisi scritti. • Portare sempre la giustificazione delle assenze e dei ritardi sul libretto personale.

<p>VALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare alle famiglie la situazione dei propri figli: carenze/interventi/azioni/corsi/obiettivi da raggiungere ed esiti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare per potenziare nel figlio una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed i propri limiti come occasione di crescita. • Considerare l'errore occasione di miglioramento.
<p>NORMATIVE E REGOLAMENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Informare e presentare i divieti esplicitati nel Regolamento d'Istituto. • Tutelare la privacy. • Utilizzare il Regolamento di disciplina come strumento educativo e non punitivo. • Operare in sede disciplinare con correttezza e giustizia. • Informare e presentare il Regolamento della Mediazione dei conflitti a scuola, intesa come pratica che non si sostituisce agli strumenti sanzionatori abitualmente utilizzati a scuola, ma che si affianca ad essa in un'ottica di complementarietà. 	<ul style="list-style-type: none"> • Educare al rispetto dei divieti disciplinati dalla legge. • Far riflettere il proprio figlio sul rispetto del Regolamento Scolastico e della normativa vigente. • Educare alla cultura della mediazione dei conflitti e condividere col proprio figlio la conoscenza delle procedure necessarie allo svolgimento dell'attività di mediazione, descritte nel "Regolamento sulla mediazione dei conflitti a scuola". 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare quanto previsto dalle norme e dal Regolamento Scolastico. • Riflettere sui comportamenti da adottare nei luoghi pubblici. • Usufruire correttamente ed ordinatamente degli spazi disponibili e del materiale di uso comune; riconoscere e rispettare le regole nei diversi ambienti (scuola, strada, locali pubblici e mensa scolastica). • Osservare nei confronti di tutti la stessa attenzione e riservatezza che si richiede per se stessi. • Impegnarsi a conoscere il Regolamento sulla mediazione in tutte le sue parti, e le modalità in esso descritte per giungere ad un accordo riparativo condiviso dalle parti confliggenti.
<p>REGOLAMENTO DI DISCIPLINA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Indagare sui responsabili degli eventuali danni a persone o cose. • Esigere la riparazione del danno. • Informare del fatto che il mancato rispetto delle norme previste nel regolamento di disciplina può essere affrontato o con l'applicazione delle sanzioni disciplinari o con la pratica della mediazione o con entrambe. 	<ul style="list-style-type: none"> • Far riflettere il proprio figlio sul comportamento da adottare in una comunità. • Mettere in pratica provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio. • Intervenire responsabilmente rispetto ad eventuali danni provocati dal/la figlio/a a persone o cose, anche attraverso il risarcimento degli stessi, secondo le modalità previste nel 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le decisioni prese dalla scuola. • Mantenere un comportamento corretto nel rispetto del Regolamento di Disciplina. • Accettare le sanzioni come momento di riflessione sui propri errori per non reitarli. • Attuare la pratica della mediazione come modalità per riaprire il dialogo fra persone in conflitto, per

		<p>Regolamento d'Istituto.</p> <ul style="list-style-type: none">• Rendere consapevole il proprio figlio del fatto che, in caso di conflitto all'interno della scuola, è da prediligere la pratica della mediazione quale azione volontaria preventiva, prima che lo scontro tra le parti sfoci in atti di violenza , che richiedono un trattamento esclusivamente sanzionatorio.	<p>individuare soluzioni cooperative e per progettare forme di riparazione per il futuro.</p>
--	--	---	---